

Comune di Mogliano
Provincia di MACERATA



TRIBUTO COMUNALE
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
(TARI)
ANNO 2019

**Piano Finanziario degli interventi ai sensi dell'art. 1,
comma 683 della Legge 27/12/2013, n. 147 e s.m.i.**

PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARI ai sensi dell'Art. 1 comma 683 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF 2019 considera nel dettaglio i costi in base al rapporto riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, svolto dal **Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti (Co.Sma.Ri.), società a responsabilità limitata**, mentre fa capo al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

In proposito si precisa che ai sensi della L.R. Marche n.24/2009, come integrata e modificata dalla L.R. Marche n.18/2011, nonché della Convenzione costitutiva, intervenuta in data 5 aprile 2013 tra la Provincia di Macerata ed i 57 Comuni del relativo territorio, all'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 – Macerata (ATA 3) sono attribuite le funzioni di indirizzo, di organizzazione, di affidamento e di controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti nel suddetto Ambito n.3, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente; l'ATA 3, provvede in particolare a garantire gli adempimenti stabiliti nella Convenzione costitutiva, ai sensi dell'art.7 della L.R. n.24/2009 e ss.mm. e ii, e l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte di tutti gli enti aderenti alla Convenzione stessa.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a. il programma degli interventi necessari;
- b. il piano finanziario degli investimenti;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie
- e. il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria come conferma anche il comma 683, dell'art. 1, L. 147/2013, ai sensi del quale *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, [omissis]”*

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a. tecnici;
- b. economici;
- c. ambientali;
- d. legislativi;
- e. sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento è suddiviso in due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

Si precisa che il presente documento è stato redatto tenendo conto dei dati forniti dal soggetto affidatario del servizio. Ci si auspica che nel prosieguo i dati forniti saranno sempre più completi.

1. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

1. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno **2019**.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = \text{CK}_n$

Remunerazione capitale investito = $r_n (\text{KN}_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 2 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2019.

Le tabelle riportano dapprima il piano finanziario predisposto dal soggetto gestore e poi il PEF

complessivo per il Comune di Mogliano.

2. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%. Si precisa che a causa delle variazioni delle utenze dopo l'emissione del ruolo la copertura può risultare inferiore a quanto stabilito nella previsione. Inoltre a seguito del sisma la parte del gettito esentata viene ristorata dallo Stato, o comunque si è in attesa di ricevere indicazioni da parte dello Stato.

3. MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLA TARI

Il "Regolamento per l'applicazione del TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, stabilisce le norme per la gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI sono effettuate direttamente dall'ufficio Tributi del Comune.

La comunicazione tra Comune e l'utenza è garantita dal suddetto Ufficio negli orari di apertura al pubblico.

L'iscrizione nel ruolo comunale avviene sulla base dell'archivio utenti TARI a disposizione del Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate al Comune stesso.

Si prevede il recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, degli inviti di pagamento, come da regolamento TARI approvato.

4. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella 1 riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

TABELLA 1 – SERVIZI

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Società a responsabilità limitata	Società mista
Raccolta e trasporto RU						SI	
Raccolta differenziata						SI	
Cimiteriali	SI						
Spazzamento manuale	SI						
Spazzamento meccanizzato						SI	
Lavaggio strade						SI	
Sgombero neve	SI			SI			
Piattaforme ecologiche						SI	
Informazione e sensibilizzazione						SI	

Servizi a chiamata						SI	
SPORTELLI TARI	SI						
Raccolta carcasse animali				SI			

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune viene gestito in conformità alle attuali disposizioni normative, in materia di servizi pubblici locali.

La gestione dei rifiuti è affidata al Cosmari, regolarmente autorizzato all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritto all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

Il Cosmari svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione avviene della TARI, in applicazione della normativa, è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune, che si può avvalere del servizio di ditte specializzate nel settore, comprese Poste Italiane spa. La riscossione coattiva viene gestita esternamente avvalendosi di apposito concessionario autorizzato e iscritto all'Albo.

Il consorzio di gestione dei rifiuti fa capo ad un Direttore Generale che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con il Consorzio.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere;
- Sfalci cigli stradali e aree pubbliche in genere;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

Carta, carta Domiciliare, Carta Pubblici Uffici
Cartone, Cartone Domiciliare
Cimiteriali
Ferro
Indumenti Usati Recuperati
Ingombranti Recuperati
Legnosi
Olii Vegetali
Organico Grandi Utenze, Organico Domiciliare
Plastica
Scarti Informatici
Verde in Impianto
Vetro, Vetro Domiciliare
Multimateriale
Batterie
Inerti
Pneumatici
Indumenti Usati in Discarica
Ingombranti in Discarica
Medicine
Pile

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- lavaggio e disinfezione interna ed esterna con prodotti specifici e periodica dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati;
- pulizia aree mercatali e di particolari edifici (scuole, uffici, ecc);
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati.

5. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella 2:

TABELLA 2 – ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	SI
Spazzamento meccanico	SI
Lavaggio strade	SI
Pulizia caditoie	SI
Pulizia fontane	SI
Raccolta siringhe	SI
Raccolta deiezioni canine	SI
Cestini gettacarte	SI

6. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 5.

TABELLA 5 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Modalità raccolta RU e RUI	Centro Storico	Frazioni	Zona Art./Ind.
Porta a porta	SI	SI	SI
Contenitori domiciliari			SI
Contenitori stradali	SI	SI	SI
Su chiamata	SI	SI	SI
Piattaforma Ecologica	SI		

RSU=Rifiuti urbani; RUI=Rifiuti ingombranti

La Tabella 6 riporta la composizione dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate negli anni precedenti.

TABELLA 6 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Quantità raccolte	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	kg/a		kg/an	kg/a	kg/an	kg/
RU indifferenziato	452.755	456.438	478.225	463.515	471.930	544.000

La successiva Tabella 7 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

I mezzi e le attrezzature utilizzate per il servizio sono di proprietà del Cosmari.

I rifiuti indifferenziati raccolti vengono avviati ad impianto di selezione secco/umido.

TABELLA 7 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Frequenza di raccolta RU e RUI	Più volte a settimana
Centro	SI
Frazioni	SI
Zona Art./ind.	SI

TABELLA 8 – IMPIANTI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Impianti di smaltimento RU	kg/anno	ubicazione
Discarica	33.540	
Termocombustore		
Selezione secco/umido	446.390	TOLENTINO (MC)
Impianto di trasferimento		
Medicine	430	

Il personale complessivamente impiegato nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, è riportato nella successiva Tabella 9.

10. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 10, con il dettaglio di tutti i materiali raccolti.

TABELLA 10 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Modalità raccolte	Centro Storico	Frazioni	Zona Art./Ind.
Umido	CS	CS	CS
Imballaggi misti	PE	PE	CD, PP
Carta e cartone	PP	PP	CD, PP
Imballaggi carta e cartone	PP	PP	CD, PP
Plastica e lattine	PP	PP	PP
Vetro	CS	CS	CS
Metalli	PE	PE	PE
Tessili	CS	CS	CS
Verde e legno	PE	PE	PE
RAEE	PE	PE	PE
RUP (pile, farmaci, T/F)	CS, PE	CS, PE	PE
Batterie al Pb	PE	PE	PE
Altro	PE	PE	PE

PP=porta a porta, CE=ceste stradali CD=contenitori domiciliari,
CS=contenitori stradali, PE=piattaforma ecologica, CH=su chiamata

La percentuale di raccolta differenziata per il 2018 è quindi pari a 70,52% (71,58% anno 2017, 71,87% anno 2016).

La Tabella 11 riporta i quantitativi annui dei rifiuti raccolti ed il raffronto con le raccolte effettuate nell'anno precedente:

TABELLA 11 – QUANTITÀ RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Materiale	kg/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno	kg/anno
Carta	118.790	127.510	129.960	124.130	120.225	120.655
Cartone	114.750	101.970	93.806	91.530	94.080	120.290
Cimiteriali	80	0	0	60	0	0
Ferro	9.700	13.100	13.910	16.030	19.540	0
Indumenti Usati Recuperati	8.770	15.590	15.360	18.230	13.830	13.420
Ingombranti Recuperati	50.070	67.610	76.380	92.660	85.396	75.810
Legnosi	23.270	40.620	35.300	42.410	51.420	53.580
Olii Vegetali	2.325	2.480	2.580	2.400	2.665	2.840
Organico Grandi UtENZE	437.560	441.230	436.940	455.710	458.220	446.390
Scarti Informatici	30	21	23	171	103	66
Verde in Impianto	65.350	97.720	111.720	78.110	68.760	94.360
Vetro	117.240	111.890	125.310	125.520	134.210	137.010
Vetro Domiciliare	0	0	0	0	0	0
Multimateriale	118.110	121.230	128.470	135.480	138.090	149.410
Batterie	320	1.240	1.940	2.070	2.010	2.410
RAEE	0	0	0	0	0	30.730
Medicine	0	0	0	0	0	430
Metalli	0	0	0	0	0	16.730
Altri rifiuti	0	0	0	0	0	1.406
Spazzatura a recupero	0	0	0	0	0	35.860
Totale Differenziata	1.066.365	1.144.311	1.171.699	1.184.511	1.188.549	1.301.397

La successiva Tabella 12 riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti differenziati, in riferimento alle diverse zone del territorio, mentre la Tabella 13 riporta le attrezzature utilizzate per il servizio, mentre la Tabella 14 riporta gli impianti di trattamento presso cui vengono smaltiti i rifiuti.

TABELLA 12 – FREQUENZE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Frazione rifiuti	Frequenza
Umido	BISETTIMANALE
Imballaggi misti	BISETTIMANALE
Carta e cartone	SETTIMANALE
Imballaggi carta e cartone	BISETTIMANALE
Plastica e lattine	BISETTIMANALE
Vetro	SETTIMANALE
Metalli	P
Tessili	M

Verde e legno	P
RAEE	P
RUP (pile, farmaci, T/F)	Q
Batterie al Pb	P

*G=giornaliera; I=infrasettimanale;
S=settimanale; Q=quindicinale; M=mensile;
C=chiamata; P=piattaforma*

TABELLA 13 – ATTREZZATURE RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Attrezzature raccolta RD	Capacità complessiva (ton.)	numero
Contentori per raccolta farmaci scaduti		3
Contentori per raccolta batterie/pile		4

TABELLA 14 – IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Materiali	Impianti di destinazione
Carta	Piattaforma Cosmari-COMIECO, destinazione finale: cartiere
Cartone	
Ferro	Impianti di recupero
Indumenti recuperati	Convenzione con onlus
Ingombranti recuperati	Impianti di selezione e recupero
Legnosi	Impianto di selezione e recupero con convenzione RILEGNO
Olii vegetali	Impianto di recupero con convenzione CONOE
Plastica	Piattaforma Cosmari-COREPLA
Verde da potature	Impianto di compostaggio Cosmari
Vetro e lattine	Cosmari con convenzione COREVE
Multimateriale	Centro di selezione Cosmari
Batterie	Convenzione COBAT
Pile	Impianti di recupero convenzione Cosmari-CDCNPA
Pneumatici	Impianti di recupero
Medicine	Impianto di smaltimento
RAEE	Impianto di recupero convenzione Cosmari-CDCRAEE
RSU	Cosmari e discariche di appoggio
Spazzatura	Discariche di appoggio

9. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

Gli impianti ubicati sul territorio per la gestione dei servizi di igiene urbana, sono quelli riportati nella successiva Tabella 15.

TABELLA 15 – IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI

Impianto e servizi logistica	
Discarica	Cingoli
Trattamento RSU	COSMARI - TOLENTINO
Termovalorizzazione	-
Selezione secco-umido	COSMARI – TOLENTINO
Compostaggio	COSMARI – TOLENTINO
Trasferenza	
Monoblocco prefabbricato e soppalco Fe	
Piattaforma – Stazione Ecologica	Mogliano
Officina	COSMARI – TOLENTINO
Lavaggio mezzi	COSMARI – TOLENTINO
Lavaggio cassonetti	In loco

I costi di ammortamento degli impianti, dei mezzi e delle attrezzature utilizzati per la gestione del trattamento dei rifiuti nel Cosmari relativa al comune di Mogliano per l'anno di riferimento sono pari € 58.137,65.

A tali costi è aggiunto l'ammortamento dell'Impianto isola ecologica del Comune di Mogliano.

Il valore residuo dei cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento è pari ad Euro 429.730,53

TABELLA 16 – AMMORTAMENTI PER L'ANNO DI RIFERIMENTO

Mezzi impianti	Tipologia	Ammortamento
Beni raccolta e trasporto RSU	Mezzi	5.489,29
Beni trattamento e smaltimento RSU	Impianti	32.921,44
Beni raccolta differenziata multimateriale	Mezzi	13.825,60
Beni altre raccolte differenziate	Mezzi	967,59
Beni raccolta rifiuti compostabili	Mezzi	1.684,53
Beni trattamento e smaltimento rifiuti differenziati	Impianti	403,49
Beni trattamento e smaltimento rifiuti compostabili	Impianti	2.845,68
Totale		58.137,65

10. SERVIZI AZIENDALI

Le successive tabelle riportano le dotazioni inerenti il personale preposto alla direzione del servizio, il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARI, le dotazioni necessarie al funzionamento di tali servizi.

TABELLA 17 – DOTAZIONI SERVIZI COMUNALI

Servizi amministrativi e tariffa	Dotazioni	Numero
Sportello tasa/ tariffa		
Istruttore Ufficio Tributi (Categoria C)	Personal Computer	1
Responsabile Finanziario (Istruttore Direttivo D)	Personal Computer	1

Il Piano Finanziario per l'anno 2019 è stato elaborato partendo dal documento elaborato dal soggetto affidatario della gestione del servizio di igiene urbana (COSMARI).

A tal proposito si precisa che il soggetto gestore ha provveduto all'attribuzione dei costi al Comune come segue: ai costi sostenuti dal gestore per ogni servizio e centro di costo è stata attribuita una percentuale di incidenza delle singole voci B6-B7-B8-B9-B14 rispetto ai costi totali di quel servizio e centro di costo e la percentuale ottenuta è stata moltiplicata per il fatturato del comune per ogni singolo servizio.

In allegato si riporta il piano finanziario.

Richiamate infine:

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 "... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ..." nella quale si rappresenta che "... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ..." e questo in quanto, da un lato "... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto "... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare..."", e dall'altro che "... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ..."; Si dà, comunque atto che il costo del servizio in base ai fabbisogni standard per il Comune di Mogliano ammonta ad €. 571.954,08.